

CAESAR, Dopo la sonora sconfitta elettorale l'ex aspirante Zedda 'canta' "cosa farò da grande" ...

Date : 28 Febbraio 2019



Spenti i **sogni di gloria regionale** dalla **marcia trionfale del centrodestra**, guidato dal leader sardista **Christian Solinas**, per l'**ex aspirante governatore, attuale sindaco di Cagliari, Massimo Zedda** è tempo di intonare la canzone del '*compagno*' **Gino Paoli** "*cosa farò da grande*". Giunto a uno **snodo politico-esistenziale assai delicato**, date le **incerte prospettive della sinistra**, deve decidere **per quale carica optare**: consigliere regionale (*come già dal 2009 al 2011*) o sindaco (*ancora per due anni*), essendo incompatibili.

In occasione della conferenza stampa tenuta '*a caldo*' dopo la sconfitta (*lunedì 25 febbraio*), **Zedda non è stato del tutto chiaro**, annunciando che intende discutere il problema con la sua maggioranza al *Comune di Cagliari*. Il risultato della propria coalizione in città, rimarcato dal *Sindaco cagliaritano*, si presta a una duplice lettura: potrebbe significare la persistenza della legittimazione come sindaco (*a differenza del collega sassarese, Nicola Sanna, candidato 'bocciato' alle regionali nella lista del Partito democratico e dimessosi dopo il successo della coalizione di centrodestra anche nella sua città*) oppure, anche in caso di sua opzione per la *Regione*, vi sarebbe una buona possibilità di '*ricquistare*' Cagliari, perciò potrebbe valutare di andare subito ad elezioni comunali anticipate.

L'**opzione del Sindaco di Cagliari** dipenderà da più fattori che si intrecciano: la carica di primo cittadino del *Capoluogo regionale* dà **maggiore visibilità** di quella di consigliere regionale, per giunta di opposizione, ma c'è anche da considerare che, alla scadenza nel 2021, non potendosi candidare per il terzo mandato per il *Comune di Cagliari*, **Zedda si troverebbe politicamente (e non solo) 'senza arte né parte'**. Perciò, nei prossimi cinque anni, il **banco dell'opposizione dell'Aula regionale gli darebbe maggior respiro**, per riprogettare la propria carriera politica o la propria vita.

Bisogna anche considerare il fatto che aver portato al 33% la sua coalizione ha fatto drizzare le antenne nel centrosinistra nazionale, **disperatamente alla ricerca di una 'formula'** che gli consenta quanto meno di sopravvivere in vista di **tanti anni all'opposizione**, non solo a *Roma* al cospetto del governo *'gialloverde'*, ma soprattutto in giro per l'Italia al cospetto di un **redivivo centrodestra a guida leghista**, che da qualche mese non perde un colpo. In un simile contesto, **Zedda** potrebbe fare un **pensierino a 'cosa fare da grande' e 'studiare' da leader nazionale**. In quale veste provvisoria di maggiore visibilità non è dato sapere, seppure forse la più appropriata sarebbe quella di sindaco di una grande città. Sicuramente, ora che la strada, per la prima volta nella sua carriera politica, si è fatta decisamente in salita, gli toccherà **ponderare le sue mosse con cautela e adeguata riflessione**. Ha ben presente la fine che ha fatto un suo recente amico, **Matteo Renzi**, nel cui solco si è mosso a lungo finché era d'uopo, perciò sa bene come si può **sprofondare dall'altare nella polvere** in poco tempo.

Caesar

(sardegna.admaioramedia.it)